

Roma, 10 settembre 2009

• Carissimi,

• come noto, la CISL da anni afferma la necessità che i principi costituzionali relativi alla solidarietà, al rispetto della dignità umana della persona e alla pari opportunità siano garantiti a tutti. Come attore attivo dei processi di coesione sociali siamo chiamati a rispondere, responsabilmente, ai segnali di malessere che ci provengono dalla società, contribuendo ad accrescere la cultura di accoglienza, solidarietà e del rispetto delle diversità che caratterizzano l'Italia.

• Il tema dell'immigrazione non può essere affrontato solo in termini di ordine pubblico mediante l'introduzione del reato di immigrazione clandestina e l'istituzione delle cosiddette "ronde", ma è necessario conciliare la legittima esigenza di sicurezza dei cittadini con politiche di integrazione che riconoscano i diritti ed i doveri di quanti onestamente lavorano nel nostro paese.

• La nostra Organizzazione ritiene che la sicurezza vada garantita attraverso il potenziamento e la riorganizzazione delle forze di polizia a cui sono demandati i compiti di prevenzione del crimine e di protezione sociale.

• I lavoratori immigrati, oggi, rappresentano una grande risorsa economica nonché culturale per il Paese e come tale devono poter vedere riconosciuti i loro diritti di cittadinanza, politici, sociali e lavorativi. Al riguardo, i recenti provvedimenti di regolarizzazione del lavoro, limitati agli addetti ai servizi di assistenza e cura, rispondono parzialmente all'esigenza di emersione dal lavoro nero trascurando altri settori produttivi dove la presenza di lavoratori/lavoratrici immigrati/e è numericamente consistente.

• Ecco perché sollecitiamo il Governo a dare una risposta adeguata agli immigrati affinché sia loro riconosciuto il diritto all'unità familiare, il riconoscimento della cittadinanza italiana ai nati in Italia, il diritto all'esercizio del voto alle amministrative e, più in generale, quell'insieme di diritti che garantiscono il rispetto della dignità delle persone.

• Pertanto, nella riunione del Comitato Esecutivo del 9 settembre u.s., abbiamo deciso di indire una Manifestazione nazionale a Roma il giorno 10 ottobre p.v. dal titolo "**Non c'è integrazione senza diritti, doveri lavoro dignitoso e sicurezza**", per la quale a breve verranno fornite le informazioni inerenti il programma della giornata con le relative indicazioni logistiche. Siamo certi che tutti voi saprete rispondere in maniera adeguata, vista l'importanza dei temi in oggetto.

• Fraternali saluti

•  
•  
Il Segretario Generale  
Raffaele Bonanni

